

## Moniti Alleuropa

Moniti all'Europa Oscar saggi Moniti all'Europa Thomas Mann Studies, Volume 2A Bibliography of Criticism University of Pennsylvania Press

Viviamo in una società fondata sui dati. Un flusso ininterrotto di informazioni digitali che cresce in modo esponenziale e influenza la vita quotidiana e ormai anche la politica. Siamo in una sorta di "datacrazia", ma è eccessivo temere per il futuro della democrazia? Il quesito non è certo peregrino se si pensa alla potenza di fuoco dei "titani" che fanno enormi profitti con varie forme di business online, e che così facendo hanno conquistato posizioni oligopolistiche. Parte del problema, come dimostra questa pubblicazione, nasce dall'intreccio delicato tra informazioni e processi decisionali, con in mezzo il ruolo dei cittadini-elettori, che sono al tempo stesso consumatori, produttori e utenti in senso ampio. Affinché il cittadino sia un effettivo elemento di controllo e validazione dei processi di selezione delle leadership e delle loro scelte, deve anche essere un elettore il più possibile informato. Dunque, è chiaro che il modo in cui acquisisce informazioni è essenziale.

Global terrorism is a double-edged threat to democracies. Physically, because of the number of people killed and wounded, structurally, because it threatens social peace and over-reaction tends to undermine our basic values. The authors of the chapters in this book are multinational and interdisciplinary. Their papers were presented for discussion at the Advanced Research Workshop (ARW) held in Skopje (FYROM) 11-14th April 2018 on "Defence Against Terrorism, Enhancing Resilience of Democratic Institutions and Rule of Law", organized within the NATO Science for Peace and Security Programme. Results can be summarised as follows. Counter-

terrorist strategy must aim to achieve less, not more, terrorism. The countries with best results are the ones that cultivate human intelligence, confidence between security services and the local population, together with a tradition of effective respect of the Rule of Law. Militarization of internal security, and intelligence systems mainly based on databases (“big data”) and artificial intelligence, though popular, are showing serious limits. More effective democracy, not less, is the key to the resilience of our societies against the “new threats”, particularly for confronting the criminal violence of terror. In discussion, some core necessities were identified: to recognize that it is the method used, not the aims, that define criminal organisations as terrorist; that there is a structural link with organized crime for financing and operative support, and that corruption facilitates and protects any illegal activity; social capital must be developed as a fundamental basic tool for enhancing resilience. This book aims to help analyse the networks and contexts that feed terrorism. It provides anyone confronted with security issues an understanding of the negative as well as the positive aspects of specific counter-measures.

1615.54

Bobbio: persona y obra. La teoría del Derecho. Los derechos humanos. La filosofía política. La influencia de Bobbio. Epílogo.

LA STORIA D'EUROPA DA SARAJEVO A BREXIT. I MOMENTI FONDATIVI, LE TRAGEDIE RIMOSSE, I TEMI CONTROVERSI. QUARANTA STUDIOSI EUROPEI. UN PROGETTO ORIGINALE DI DONZELLI EDITORE. LE DATE: 1789 Dichiarazione dei Diritti dell'uomo - 1889 Primo Congresso della II Internazionale - 1914 Attentato di Sarajevo - 1918 Proclamazione della

Repubblica tedesca - 1919 Diritto di voto per tutte le donne tedesche - 1920 Trattato del Trianon - 1924 Esce Der Zauberberg di Thomas Mann - 1932 Fine della Repubblica di Weimar - 1932 Primo governo socialdemocratico in Svezia - 1933 Decreto dei pieni poteri a Hitler - 1936 Rimilitarizzazione della Renania - 1937 Inizio del Grande terrore staliniano - 1939 Invasione nazista della Polonia - 1944 Insurrezione di Varsavia - 1945 Liberazione del campo di Auschwitz - 1945 Conferenza di Potsdam - 1945 Elezione della prima Costituente in Francia - 1946 Entra in vigore la Costituzione dell'Unesco - 1947 Annuncio del piano Marshall - 1948 «Colpo di Stato» di Praga - 1949 Esce Le deuxième sexe di Simone de Beauvoir - 1956 Inizio della rivoluzione ungherese - 1957 Trattato costitutivo della Cee - 1962 Fine della guerra d'Algeria - 1967 Concerto dei Rolling Stones a Varsavia - 1968 Invasione di Praga - 1970 Brandt inginocchiato nel ghetto di Varsavia - 1980 Scioperi di Danzica - 1989 Caduta del Muro di Berlino - 1991 Nascita del gruppo di Visegrád - 1995 Massacro di Srebrenica - 2000 Carta dei diritti fondamentali della Ue - 2002 Entrata in vigore dell'euro - 2004 Ingresso nell'Unione di dieci nuovi paesi - 2013 Strage di Lampedusa - 2014 Rivoluzione ucraina - 2016 Papa Francesco al premio Carlo Magno - 2016 Referendum su Brexit - 2016 Tentato colpo di Stato in Turchia - 2016 Elezione di Donald Trump - 2017 Referendum indipendentista in Catalogna.

I luoghi del pensiero non è un libro di filosofia, ma parla soprattutto di filosofi, delle loro vite e dei luoghi che hanno abitato. Questo libro è una originale cartografia intellettuale che racconta la storia delle idee e della loro genesi. Un viaggio-reportage alle radici della cultura europea: nomi, case, sepolcri degli uomini che hanno cambiato la nostra visione del mondo. Soprattutto: idee nate da quei nomi, in quelle dimore, interrate in quei sepolcri, ma ancora vive perché potenti, lungimiranti, preziose, eterne, fondative. Perché c'è un'aura in ogni luogo, un linguaggio non detto che si impara ad ascoltare. Da Spinoza, nel Seicento olandese, Paolo Pagani risale il tempo e lo spazio fino a Thomas Mann, inseguendo e spiando nel loro lavoro quotidiano e nell'impegno di una vita grandi filosofi e scrittori, muovendosi fra stati, città, paesi, borghi, piccoli abitati, baite, stanze in affitto, monti e mari, dal Sud al Nord dell'Europa, fino agli Stati Uniti.

“Tra i molteplici segni che ci indicano lo spegnersi di quell'ordine vitale sotto la cui forza e direzione ancora viviamo, non ne vedo alcuno che sia più convincente dell'estraniamento profondo che oggi riempie le teste migliori e i cuori più forti (nel loro ordine rispettivo) di fronte a questo ordinamento stesso. La storia di questo estraniamento è tuttora giovane. Questo nuovo atteggiamento, che ho davanti agli occhi, lo trovo anzitutto – com'è da attendersi – tra i dotti e i poeti –

l'uomo di mondo può dire 'sognatori' –, per esempio in Gobineau, Nietzsche, Jakob Burckhardt, Stefan George. Per diversi che siano questi uomini in tutto (e per l'uomo è essenziale), in una cosa hanno sentito e pensato allo stesso modo: che l'insieme delle forze che hanno costruito l'elemento caratteristico della totalità del nostro presente ordine vitale poteva poggiare soltanto su di una profonda perversione di tutte le forze spirituali essenziali, su di un delirante sovvertimento di ogni ordine significativo dei valori – non dunque su forze spirituali che, confacenti alla normale 'natura umana', siano solo effetti che troverebbero il loro posto nelle possibilità di modificazione della storia a noi nota.”

Testemunho inédito de uma das vozes mais relevantes da memória do Holocausto. «Somos homens, pertencemos à mesma família humana a que pertencem os nossos carrascos. [...] Somos filhos dessa Europa onde está Auschwitz.» Em 1945, no rescaldo do fim da Guerra e da libertação dos campos de concentração pelas forças aliadas, o exército soviético pediu a Primo Levi e a Leonardo De Benedetti, seu companheiro de campo, que redigissem uma relação pormenorizada das condições de vida nos Lager. O resultado foi um dos primeiros relatórios alguma vez realizados sobre os campos de extermínio. Chocante pela objectividade e detalhe, tocante pela precoce e indignada lucidez, é um testemunho extraordinário daquela que viria a ser

uma das vozes mais relevantes da antologia de memórias sobre o Holocausto. Assim foi Auschwitz recolhe esse relatório e vários outros textos de Primo Levi - inéditos até hoje - sobre a experiência colectiva do Holocausto, compondo um mosaico de memórias e reflexões críticas de inestimável valor histórico e humano, tão relevantes hoje, setenta anos volvidos sobre o fim da Segunda Guerra, como no tempo em que foram escritos. «A nossa esperança é que tudo o que aqui foi documentado seja visto e lembrado como uma aberração a não repetir até ao futuro mais longínquo. A esperança de todos os homens é que estas imagens sejam vistas como um fruto horrendo, mas isolado, da tirania e do ódio: que se identifiquem as suas raízes na grande parte da história sangrenta da Humanidade, mas que o fruto não dê novas sementes, nem amanhã nem nunca.»

Le note editoriali scritte per la collana «Biblioteca delle Silerchie», sessantotto capolavori seducenti di inviti alla lettura, succinti e pieni di immaginazione, chiari e audacemente ironici, attendibili ma mai privi del fascino leggero dell'occasione.

Gegenstand der Studie ist die Analyse der Sonderbeziehung Thomas Manns zu Italien auf der Basis der Briefe, Tagebücher und Essays, sowie der zahlreichen Neufunde, die durch die Autorin in verschiedenen Archiven, vor allem in jenen der Verlagshäuser Einaudi und Mondadori, der Accademia dei Lincei, der Schriftsteller Ignazio Silone und G.A. Borgese, erschlossen worden sind. Das daraus entstehende Italienerlebnis Thomas Manns ist positiv gefärbt. Besondere Akzentuierung erfährt die Darstellung der

persönlichen Kontakte Thomas Manns zu italienischen Intellektuellen, insbesondere durch die gemeinsame Erfahrung des Faschismus und des Nationalsozialismus. Die Übereinstimmung Thomas Manns mit Repräsentanten eines intellektuellen Italiens bezeugt eine geistige Haltung, die ihre Kraft aus einer an der Antike orientierten europäischen Tradition bezieht; eine politisch-geistige Auseinandersetzung, die sich vom tradierten ästhetisierenden Italienbild entfernt.

In occasione del suo settantesimo compleanno, amici, colleghi e allievi esplorano – in tre volumi che restituiscono il panorama del dibattito filosofico contemporaneo non solo italiano – i molteplici sentieri che caratterizzano l'impegno teorico di Eugenio Mazzearella. L'opera è organizzata attorno a tre diadi: ontologia e storia, etica e politica, poesia e natura, ciascuna indagata nel suo sviluppo storiografico e nella sua articolazione concettuale. Occasione più di confronto che di celebrazione, *Metafisica dell'immanenza* ben rappresenta il magistero di Mazzearella, che dell'incontro tra prospettive, talora all'apparenza anche poco compatibili, ha fatto il centro del suo pensiero, della sua poesia e della sua prassi politica.

Analisi storica del percorso di avvicinamento del PCI alla prospettiva europea.

Testimonianze, interviste e documenti.

This book forms the complete record of critical, secondary literature about Mann, published as well as unpublished, through 1965. It also contains a comprehensive chapter on Mann's manuscripts.

Thomas e Katia Mann, insieme ai loro sei figli, hanno rappresentato la famiglia tedesca del Novecento per eccellenza agli occhi del mondo intero. Come ebbe a scrivere uno dei massimi studiosi dello scrittore e premio Nobel, “ciò che per i britannici sono i Windsor, per i tedeschi sono i Mann”. La loro storia racchiude tutto ciò che ci si può aspettare da una grande saga familiare e letteraria che attraversa il secolo delle grandi tragedie mondiali: accanto a un dispiegamento fuori misura di talento, eccentricità e genio, una dose non comune di infelicità e una ricerca inesausta della propria identità e della propria libera affermazione personale. Tilmann Lahme racconta in questo libro la complessa trama dei rapporti personali, degli amori repressi e di quelli realizzati, delle pulsioni segrete e di quelle affermate con coraggio, della storia vissuta sulla propria pelle al di là di ogni protezione fornita dal benessere e dalla fama del più illustre fra gli intellettuali tedeschi.

I sei saggi che il volume raccoglie, introdotti da una toccante testimonianza di Enrico Fubini, affrontano il problema dell'esilio ebraico in questo secolo, da varie angolature. Certo non esauriscono la molteplicità delle reazioni dell'intelligenza ebraica di fronte all'antisemitismo, alle persecuzioni, all'esilio ed infine allo sterminio nazista; tuttavia essi presentano uno spaccato significativo, mettendo in luce alcuni atteggiamenti tipici, in particolare degli ebrei tedeschi. A differenza



degli ebrei dell'Est e persino degli ebrei francesi, i tedeschi avevano legato interamente il loro destino a quello della patria tedesca e non riuscivano a concepire una loro identità diversa da quella tedesca. Esempiarmente diverso il caso di Scholem e di tutti coloro che hanno compiuto la sua stessa scelta. Il sionismo, forza attiva in Europa già dall'inizio del nostro secolo, ha rappresentato l'unica reale alternativa all'esilio. Coloro che hanno percorso questa strada si sono gettati in un'avventura che li ha visti protagonisti nella costruzione di un nuovo mondo, che in parte rappresenta anche l'antitesi del vecchio mondo, di quella Germania, di quell'Europa, da cui gli eventi costringevano alla fuga. «Chi sa solo d'opera non sa niente d'opera». Questo aforisma – sotto il cui segno si svolgono gli Aperitivi Culturali, propaggine filosofica dello Sferisterio Opera Festival di Macerata – bene compendia la 'chiave musicale' dei saggi qui raccolti, che sono le letture tenute dall'autore proprio in quella sede. Resistendo a qualsiasi pretesa di chiusura disciplinare e consapevole che la musica, e in particolare quella lirica che intrattiene con la parola un rapporto strettissimo, eccede la sua stessa configurazione sonora, l'autore ha cercato di investigare la pluralità dei testi che tramano in filigrana le opere liriche analizzate, di ciascuna evidenziando lo statuto strettamente filosofico. Perché filosofare significa tendere al *lógos* e quindi mettere in relazione (*légein*) i distinti con il resto, in una

arcipelagica armonia. Questo processo di contaminazione tra varietà di mezzi espressivi si sviluppa pienamente nella sezione posta a suggello del volume, che contiene tre interviste impossibili a celebri eroidi del melodramma e due divertissements mozartiani.

«Quando, nel giugno 2005, ho licenziato questo libro, non immaginavo di potervi aggiungere un nuovo capitolo per raccontare ancora un'esperienza, di eccezionale significato e rilievo, a integrazione di quelle che avevo vissuto: l'esperienza della più alta funzione al vertice delle istituzioni repubblicane.» Così prosegue il percorso di un protagonista, in forma di autobiografia. Giorgio Napolitano racconta senza reticenze i passaggi più importanti della vita della sinistra italiana nell'Italia repubblicana, fino alla soglia degli anni '90. Su tutto si stagliano la vicenda intellettuale e politica del nostro Presidente, il suo sincero riformismo, le sue prove di uomo delle istituzioni.

Gustav Radbruch (Lubecca 1878 - Heidelberg 1949) è stato un giurista pacatamente irrequieto, un volontario della Croce Rossa al fronte nella Grande Guerra, un ministro della Repubblica di Weimar tra il 1921 e il 1923. Professore all'Università di Heidelberg, come politico socialdemocratico si impegnò in importanti riforme per l'abolizione della pena di morte e per il riconoscimento dei diritti di minori, donne, lavoratori. Nella sua autobiografia scrisse che il non voler

avere più degli altri, non essendo migliore degli altri, era stato sempre il suo sentimento sociale di fondo. Sicuramente si distinse tra gli intellettuali pronti a denunciare la violenza del potere politico, quando essa nella storia raggiunse l'acme più abominevole. Subito sospeso dalla docenza universitaria negli anni del regime hitleriano, Radbruch riconobbe i limiti più gravi del giuspositivismo e rielaborò pubblicamente questo convincimento, non appena ciò si rese possibile, il giorno seguente la sconfitta del dominatore nazionalsocialista. Il nazismo aveva creato una voragine, aveva dischiuso lo sguardo sull'abisso; per reazione a tutto questo l'ordine giuridico- morale del mondo dovette cambiare. Radbruch fu, da filosofo del diritto, protagonista di questo gesto epocale di discontinuità normativa ed è oggi ancora un punto di riferimento per il costituzionalismo contemporaneo. Non è solo un classico, ma uno di quegli autori con i quali non si può non fare i conti. Tra i testi tradotti nel volume, il saggio Legalità senza diritto e diritto sovralegale viene considerato uno degli scritti più influenti per la storia dei diritti umani e del pensiero democratico.

A cumulative list of works represented by Library of Congress printed cards.

[Copyright: 017ef0125f12f316c7eba0284aafef7](https://www.libraryofcongress.gov/ocw/moniti-alleuropa/)